

GIORGIO BALEMI

Una vita nel mondo dell'edilizia, ma non solo

Giorgio Balemi è una persona ben nota nel nostro comune, vuoi perché per anni ha guidato un'impresa di costruzione attiva soprattutto nella regione, ma anche per gli impegni assunti in vari organismi e per parecchi anni. Dalla sua abitazione domina il paese e mi accoglie con il solito fare gentile e premuroso. Ha la fortuna di portare bene i suoi 91 anni, di poter vivere in famiglia, di potersi muovere



Sopra: dall'alto a sinistra, Franziska, Ivana, Cristina, Felix, Lara, Carla, Giorgio, Nadia.

A lato: Giorgio al caminetto presso il Grotto Scalinata.



con una certa agilità e quella poi di avere una memoria eccezionale accomunata dai suoi svariati interessi.

Nato nel 1931, dopo aver frequentato le scuole a Tenero, continua gli studi a Rathausen (canton Lucerna) e a Cortaillod (canton Neuchâtel) e nel 1947 inizia l'apprendistato quale impiegato di commercio presso l'impresa di costruzioni Vela & Casetta di Locarno. Terminato l'apprendistato nel 1951, continua la collaborazione con la ditta Vela come impiegato d'ufficio e poi come tecnico, specializzandosi in preventivi e liquidazioni.

Nell'anno 1956 l'allora giovane 25enne crea una propria ditta di costruzioni con 5 dipendenti, l'impresa di costruzioni Balemi Giorgio & Co. Un bel coraggio, ma il momento è propizio perché inizia il boom delle costruzioni. Poi nel 1961 convola a nozze con Carla nata Fiscalini, conosciuta a Lourdes e la coppia sarà allietata dalla nascita di Silvano (1962) e di Claudio (1965). Giorgio e Carla sono nonni di sei nipoti.

Nel corso degli anni la Balemi Giorgio & Co si ingrandisce, arrivando ad impiegare 35 collaboratori: si costruiscono diverse opere di sopra e sottostruttura, prevalentemente nella zona del locarnese.

Nel 1990 si affianca a Giorgio il figlio Claudio e nel 1997 la ditta diventerà una SA rimanendo comunque un'impresa a conduzione familiare. Nel corso di questi ultimi anni l'impresa è stata rilevata completamente da Claudio ed attualmente conta una decina di collaboratori. Attivo per decenni nel mondo dell'edilizia, Giorgio può testimoniare che il lavoro è cambiato parecchio: dal "pic e pala" al notevole aiuto fornito da vari tipi di macchine edili. Ciò ha aiutato di molto l'operaio sollevandolo da un'infinità di sforzi fisici. Si pensi al conosciuto sacco di cemento di 50 kg, ridotto poi ai 25 kg ben più maneggevole. Il lavoro dell'operaio è diventato più sicuro, anche se i ritmi sono aumentati. Da sempre l'impresa attinge nel serbatoio fortunatamente capiente degli stranieri: una volta erano "gli stagionali", poi invece è cambiato il loro statuto. Senza di loro non ci sarebbe l'edilizia. Pochi invece i ticinesi che lavorano sui cantieri. Giorgio

ha conosciuto centinaia di operai: “una volta non guardavano l’orologio...” mi dice. Ma ha avuto fortuna ed ha degli ottimi ricordi: “lavorantoni e fedeli all’impresa”, che, essendo a conduzione familiare, li ha trattati con un’attenzione particolare.

Ma Giorgio si è distinto pure per impegni politici e sociali continui nel tempo e variegati.

Dal 1947 (a sedici anni!) al 1959 ha ricoperto la carica di sagrestano della parrocchia di Tenero. Un impegno non indifferente. La chiesa era molto più frequentata, varie le funzioni e non si parlava di elettrificazione delle campane! È poi entrato nel Consiglio parrocchiale e ha

assunto la carica di cassiere per ben 21 anni. Giorgio si è sempre interessato alla vita ed alle problematiche del Comune ed è quindi stato un passo normale quello di sedere nel Consiglio Comunale, nelle file del Partito Popolare Democratico, dal 1960 al 1996 e per ben 28 anni non consecutivi. Nel 1992 è stato onorato dalla presidenza del legislativo.

Nel 1965, con altri soci, è stato co-fondatore del Concertino Verzaschese (poi Filarmonica Verzaschese). Membro per 21 anni, cassiere per 2 anni, presidente per 1 anno. Era poi responsabile per la ricerca di fondi per le varie manifestazioni speciali.

Dal 1963 al 1986 è stato Direttore factotum del Cinema Iris con l’aiuto della moglie Carla al bar. L’apertura del cinema aveva un doppio scopo: dapprima offrire momenti di svago alla popolazione del territorio e poi parte del ricavato delle entrate aiutava finanziariamente l’Opera San Giovanni Bosco. Per 4 anni Giorgio ha gestito pure il cinema Arlecchino di Brissago e ha collaborato con altre realtà, quali Agno e Paradiso, trasportando le bobine delle pellicole (pizze) tra le varie sale cinematografiche!

E Giorgio è stato pure presidente della Casa Malati comunale (!) e attivo pure in gruppi immobiliari.

Ma ha pure trovato il tempo per coltivare degli hobby, in primis il gioco delle carte, ma poi anche i viaggi in Svizzera ed all’estero. Appassionato di lettura, attratto in particolare dal mondo dell’antico Egitto. E la curiosità sfaccettata lo ha portato a raccogliere migliaia di documenti e questo a partire dagli anni 60-70. Passione che continua e aggiorna ancora la raccolta, ritagliando e raccogliendo informazioni di qua e di là. Dal primo documento del 1917 a quelli attuali, un archivio degno di nota, ben organizzato, raccolto attorno a 18 titoli ed una cinquantina di sottotitoli: migliaia di documenti che sa ritrovare al momento opportuno con grande facilità e di cui ricorda date, nomi, ... Dalla politica al territorio, alla religione, al turismo, ai personaggi, all’edilizia, all’economia, allo sport, ecc.

Dalla collina, non ha gli occhi aperti solo sulla regione, ma pure sul mondo. Un mondo che ha conosciuto bene nella sua evoluzione, un mondo oggi ancora più difficile da capire. Ma Giorgio è attento, guarda, osserva, riflette.

Gli auguriamo di cuore di raggiungere il prossimo traguardo e gli diamo appuntamento al 2031, lì, dietro l’angolo!



Sopra: alcune tra le opere realizzate alla Ditta Balemi SA.
In basso: parte dell’archivio privato.